

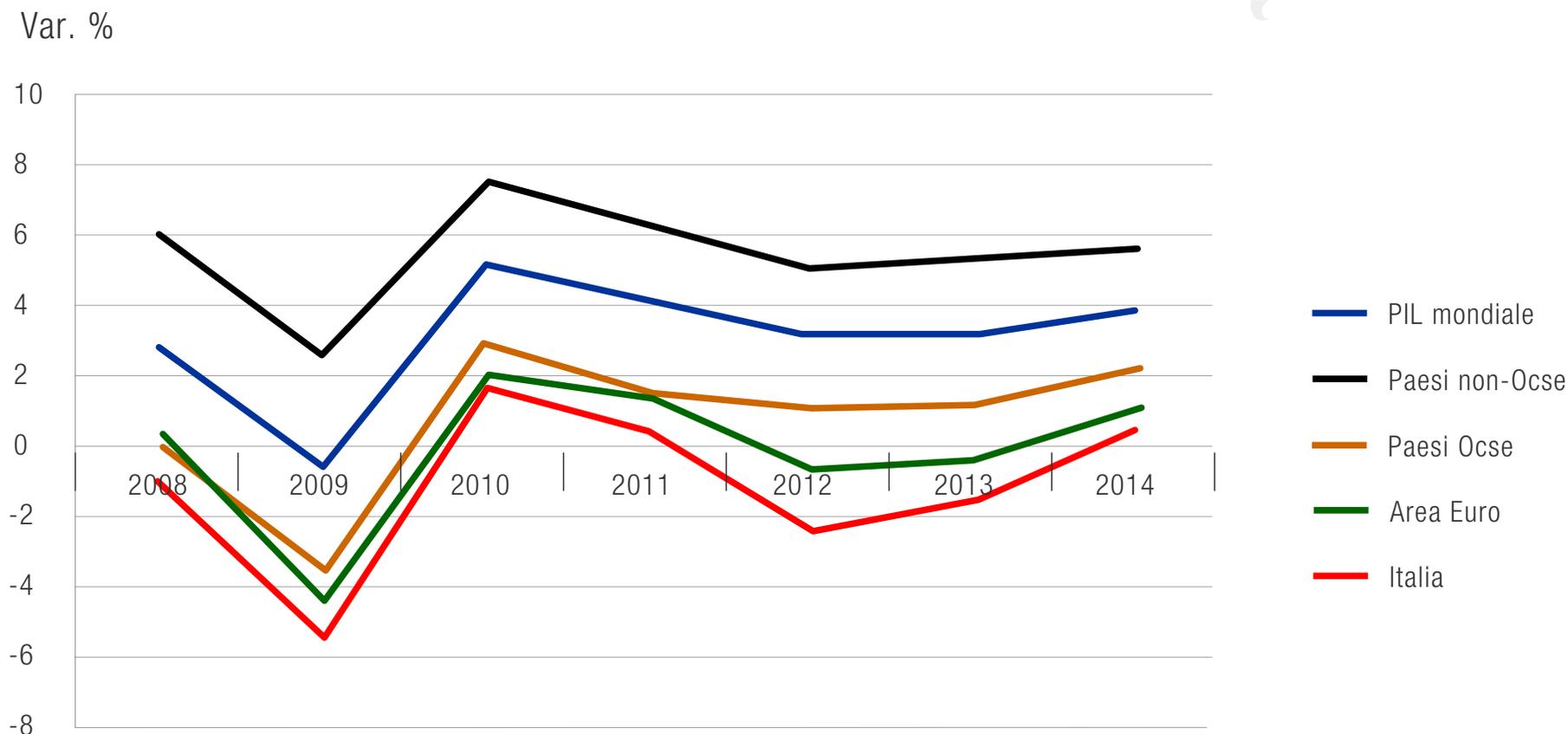


# ASSEMBLEA UP 2013

## INTERVENTO DEL PRESIDENTE

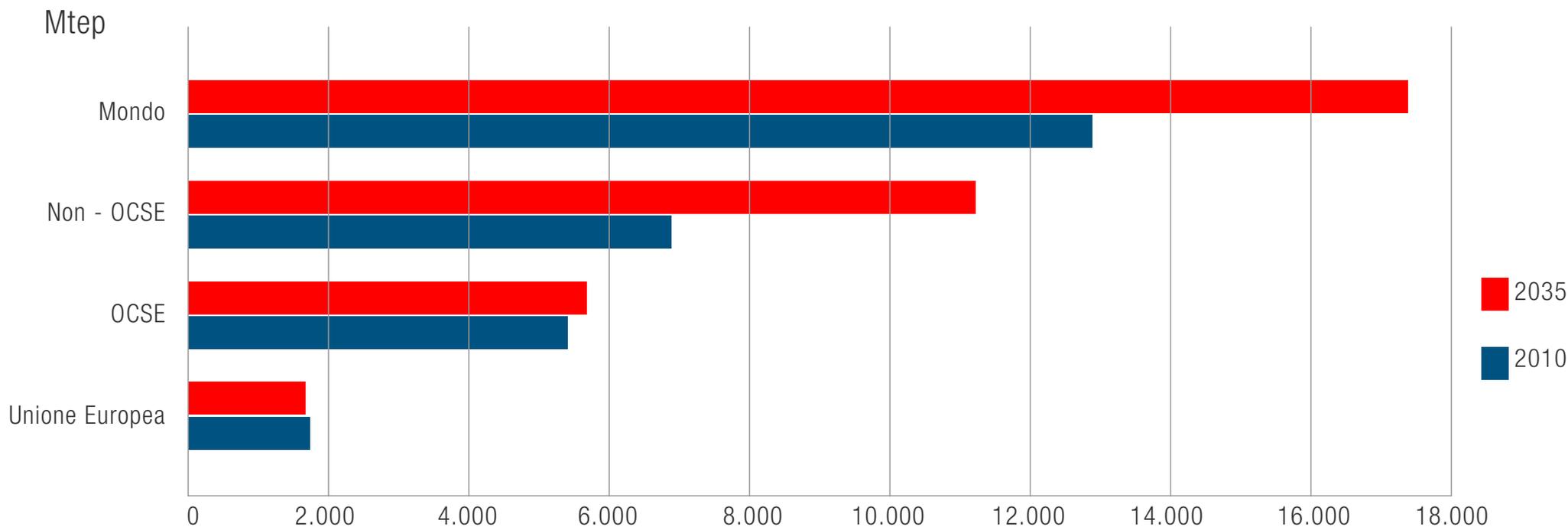
ROMA, 20 GIUGNO 2013

## il PIL mondiale prosegue la crescita



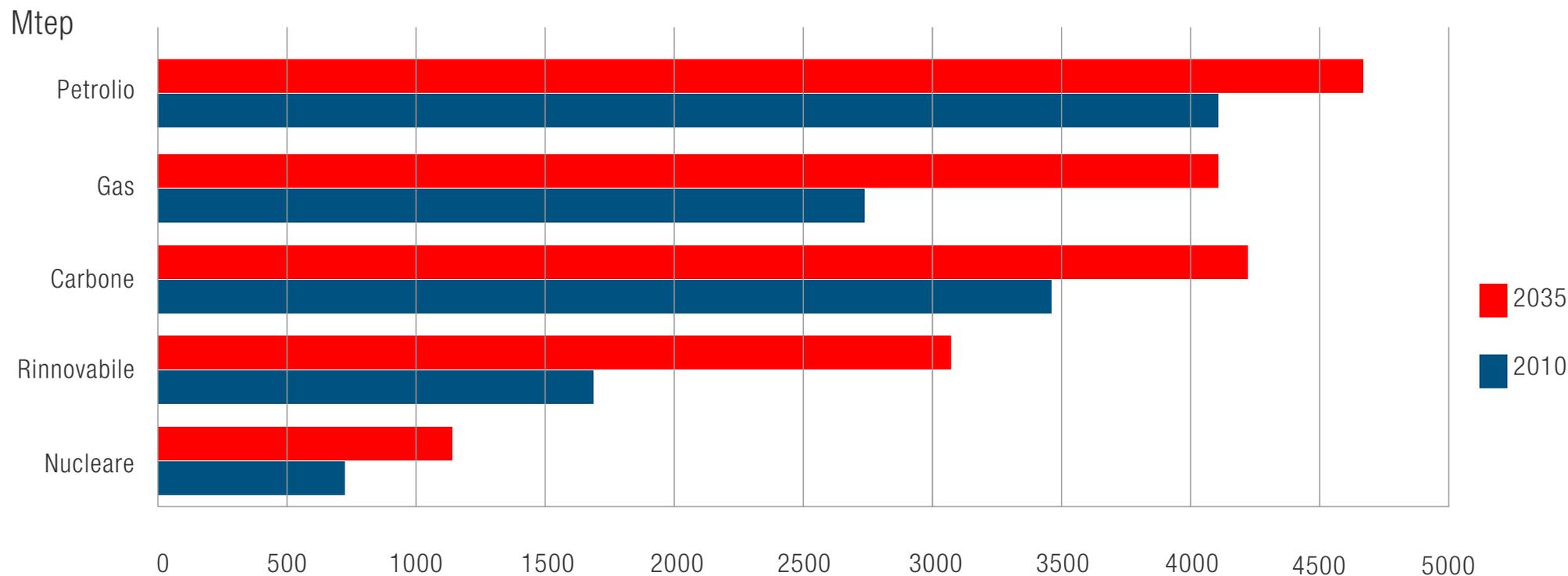
**ma solo grazie al contributo dei Paesi non-OCSE**

## e con il PIL aumenta la domanda di energia



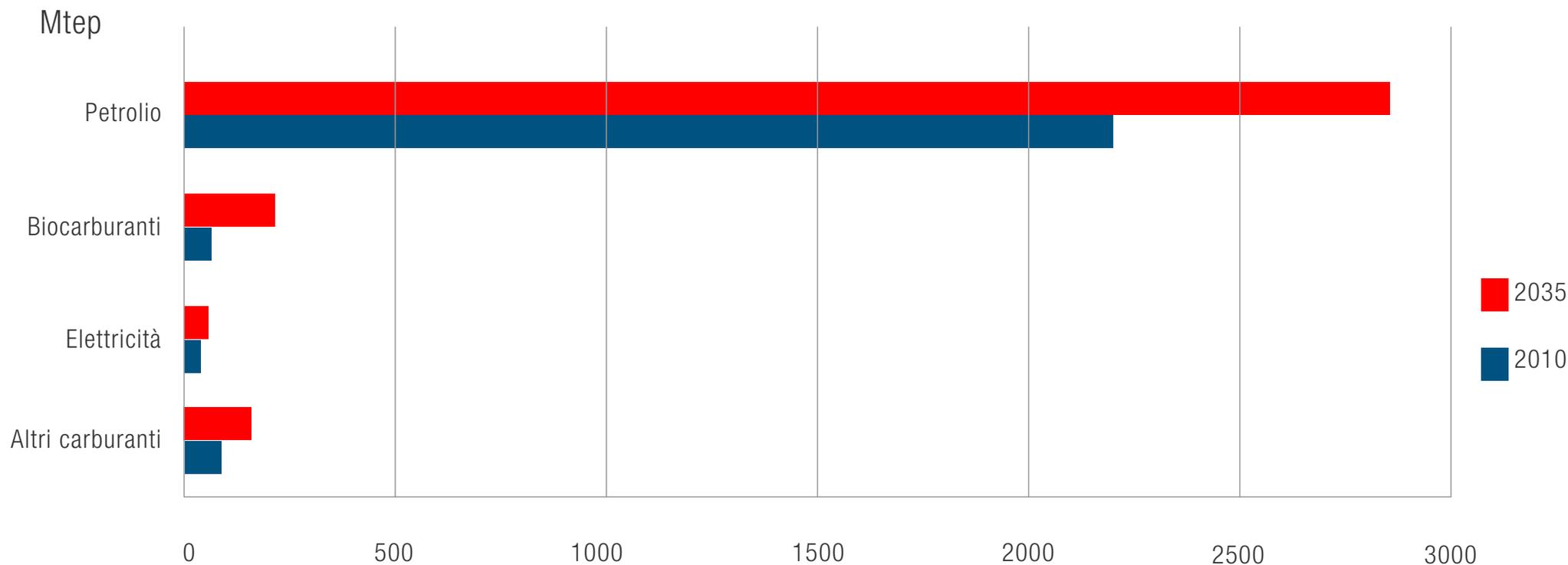
**ma solo nei Paesi non-OCSE che nel 2020 copriranno il 60% del totale**

## crece il contributo di tutte le fonti, soprattutto delle rinnovabili



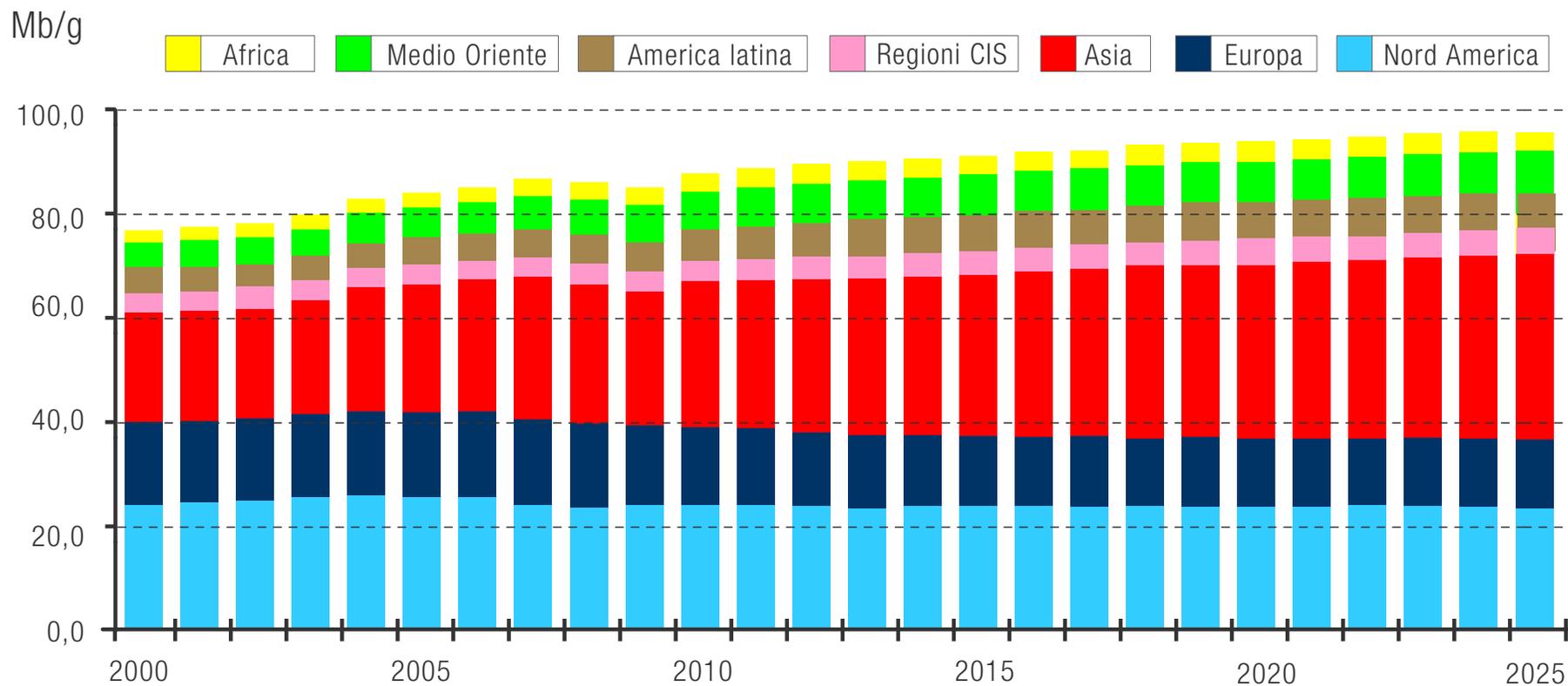
**il petrolio rimane determinante fino al 2035  
nei trasporti e nella petrolchimica**

## la domanda energetica nei trasporti



**ancora soddisfatta dal petrolio per l'87%**

### cambia la mappa della domanda petrolifera



**oltre il 50% al 2025 sarà concentrata in Asia e Medio Oriente**

## il mercato sarà ancora ben rifornito anche grazie alle nuove produzioni del Nord America

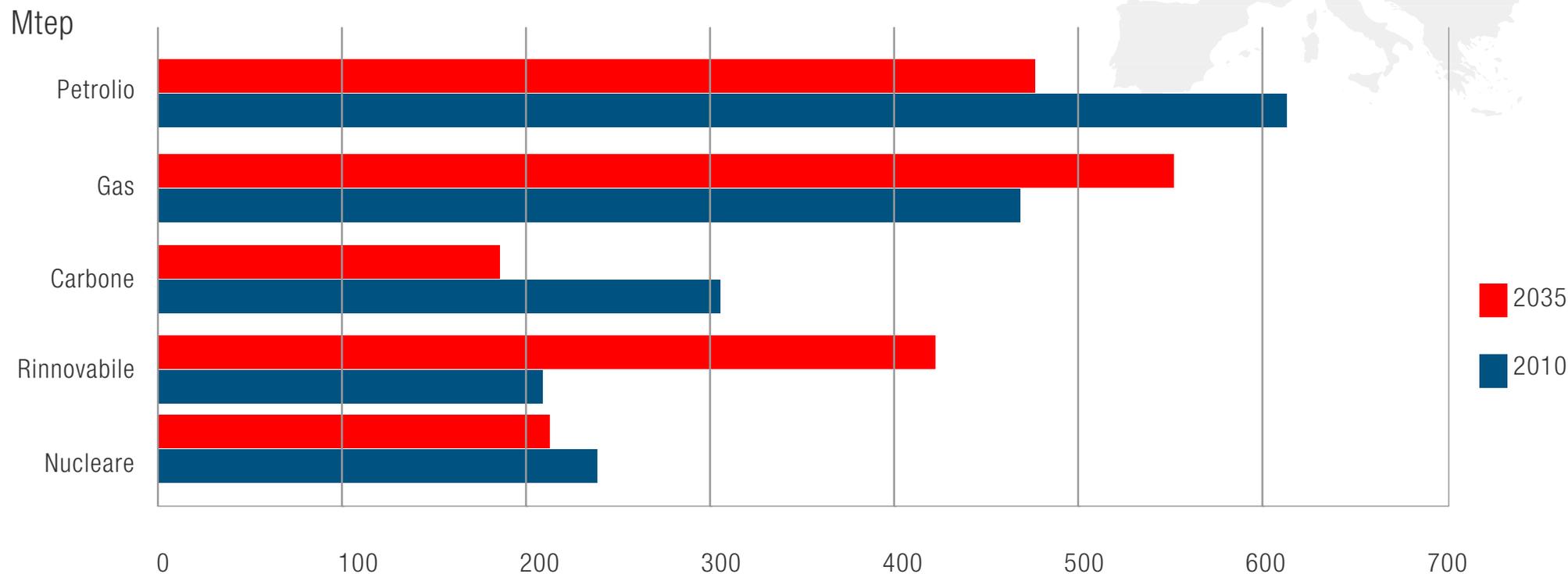


**ma a costi di estrazione crescenti  
e con ricadute sul commercio internazionale**

## prezzi ancora sostenuti anche per tensioni geopolitiche con l'euro debole superati i record del 2008

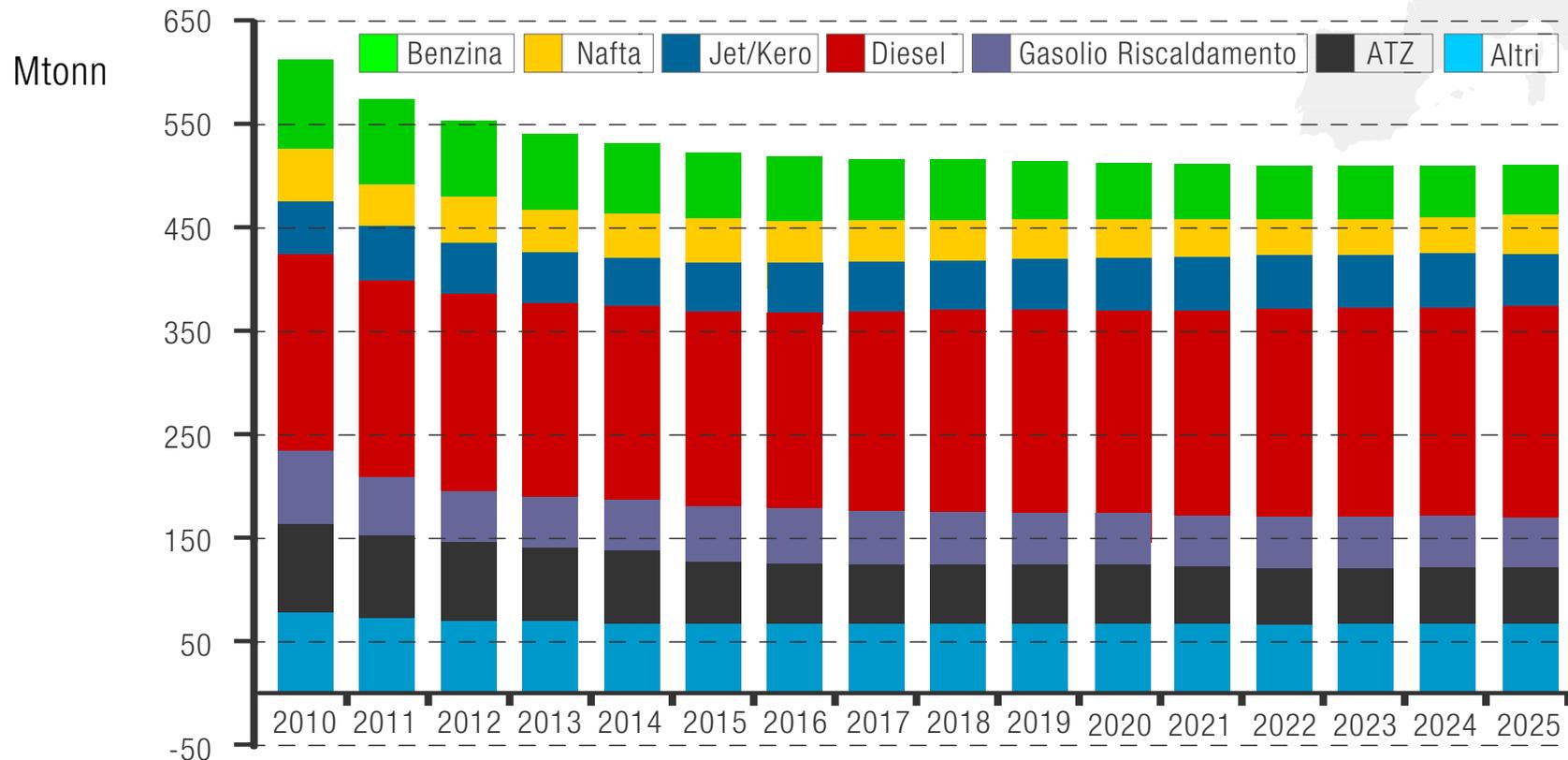


## cambia il mix delle fonti



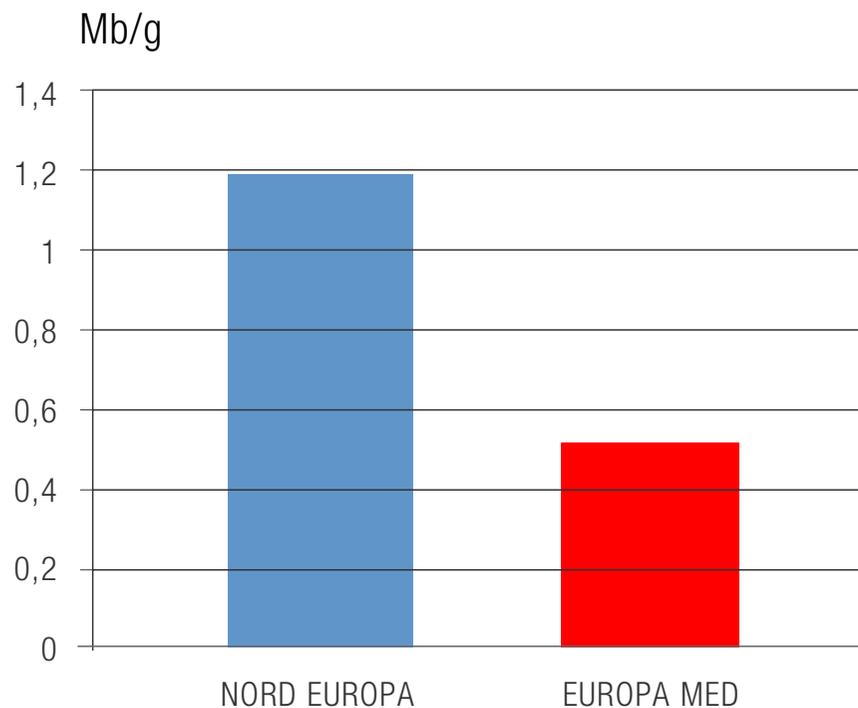
**ma il petrolio rimane essenziale per la sicurezza energetica dell'Europa**

### i volumi persi per riduzione dei consumi non si recuperano

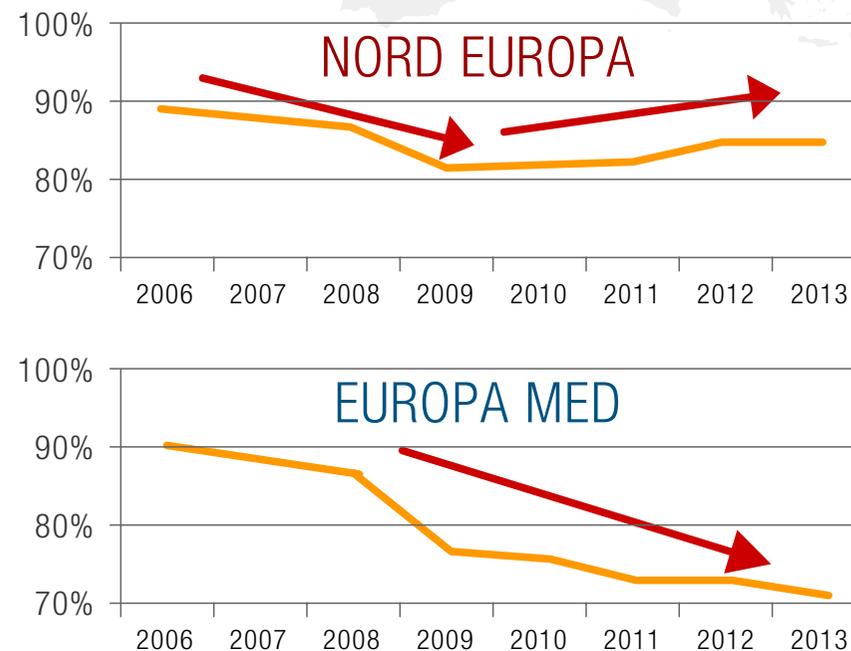


anche per effetto di una maggiore efficienza energetica

## 2008–2013: chiuse 15 raffinerie, persi 1,7 mbg (-8%)



### Europa: tassi utilizzo raffinerie (%)



**i tassi di utilizzo scesi al 72% nel Mediterraneo  
altre 10 raffinerie potenzialmente a rischio**

## raffinerie in Mediterraneo sotto pressione nel breve-medio termine

Effetti nel cambio della domanda USA, più spazio all'export di gasolio verso Europa

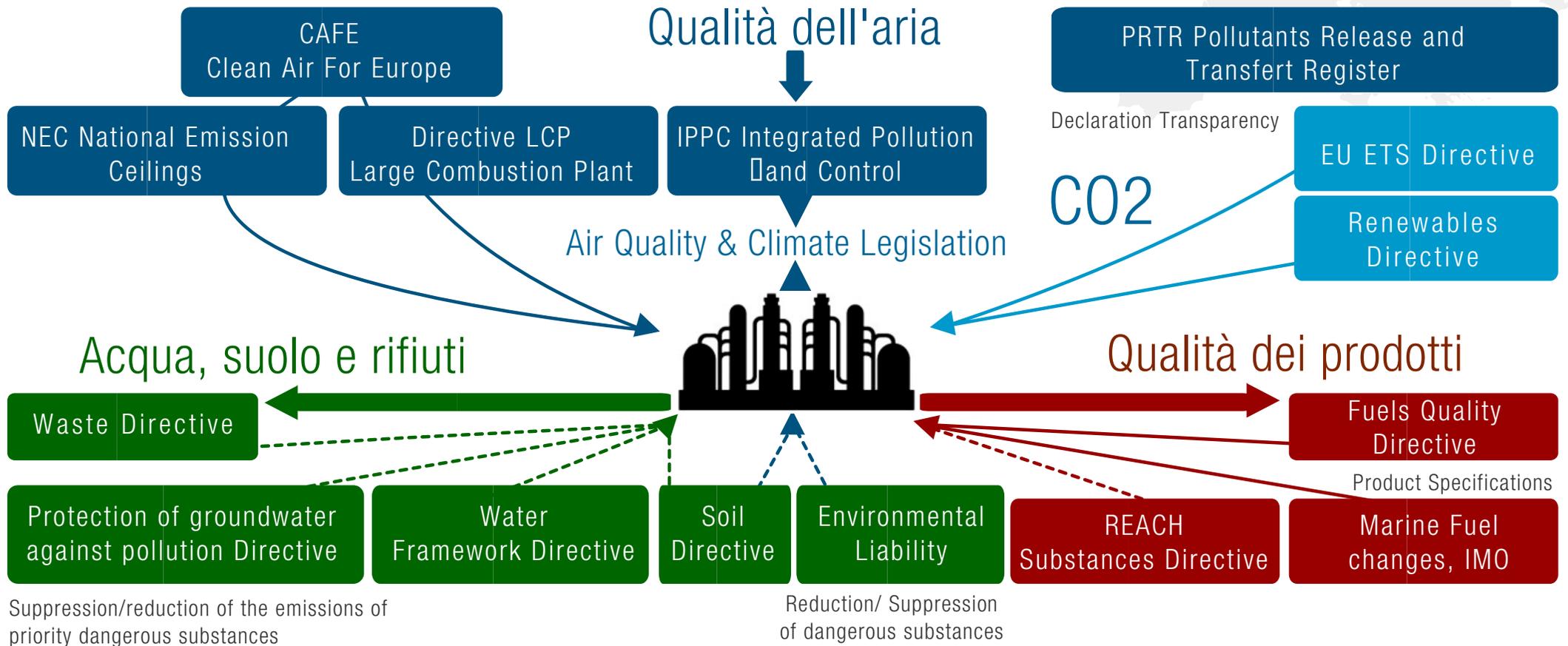
Russia, sempre più spazio all'export verso Europa

Concorrenza raffinerie sussidiate da Stato  
Politiche ambientali diseguali

Nuova capacità per export gasolio dal Medio Oriente verso Europa e Asia

**ma più efficiente nel lungo termine grazie a investimenti e razionalizzazioni**

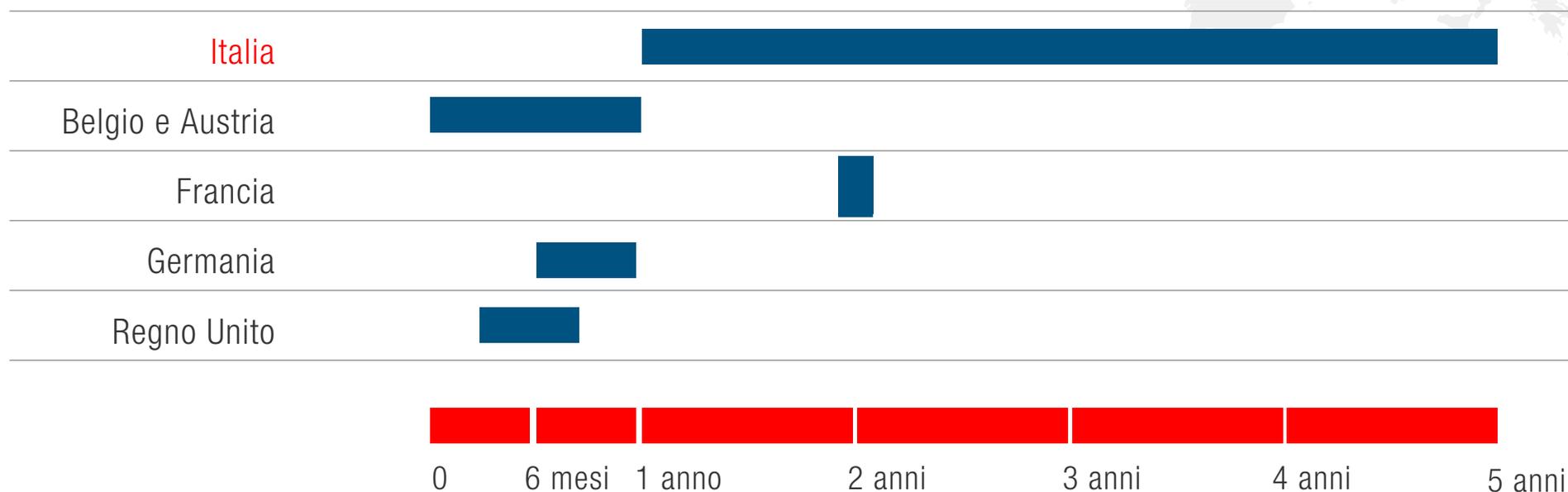
## normativa ambientale, la più severa al mondo



**aumenta lo svantaggio competitivo  
necessario un rapido Fitness Check**

Fonte: Europa

## i tempi autorizzativi sono uno svantaggio competitivo



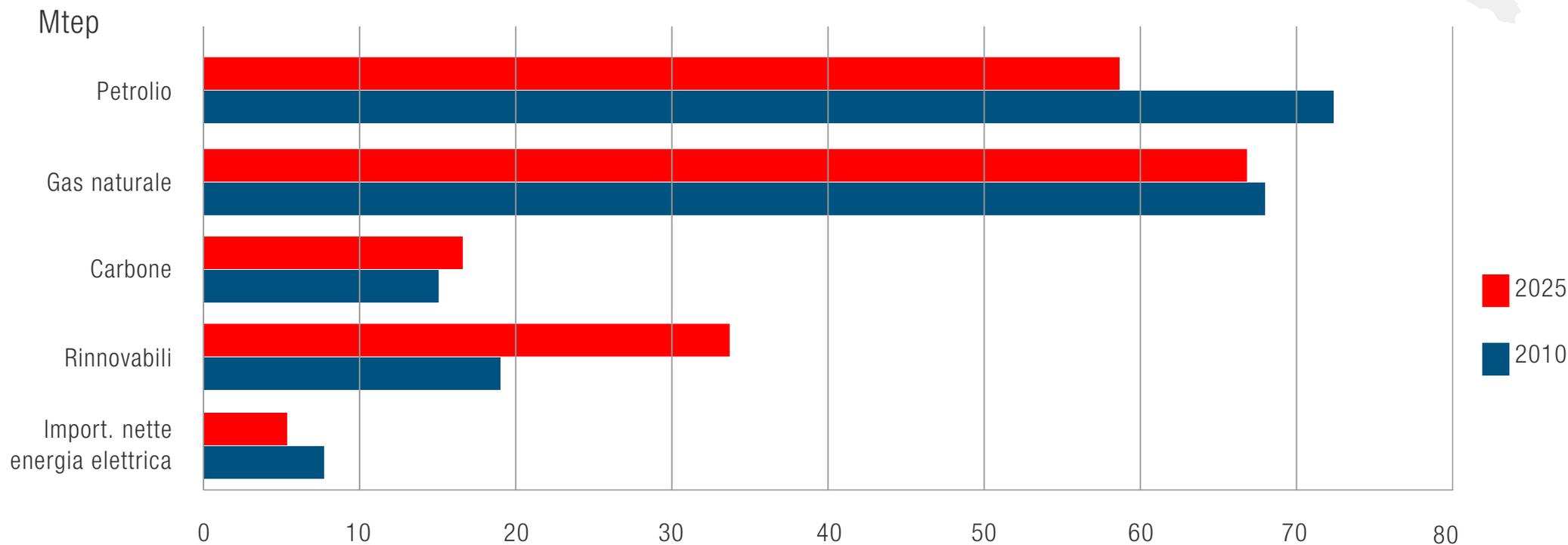
**e frenano gli investimenti, soprattutto in Italia**

**strategicità** del settore della raffinazione  
riconosciuta dalla Commissione Europea



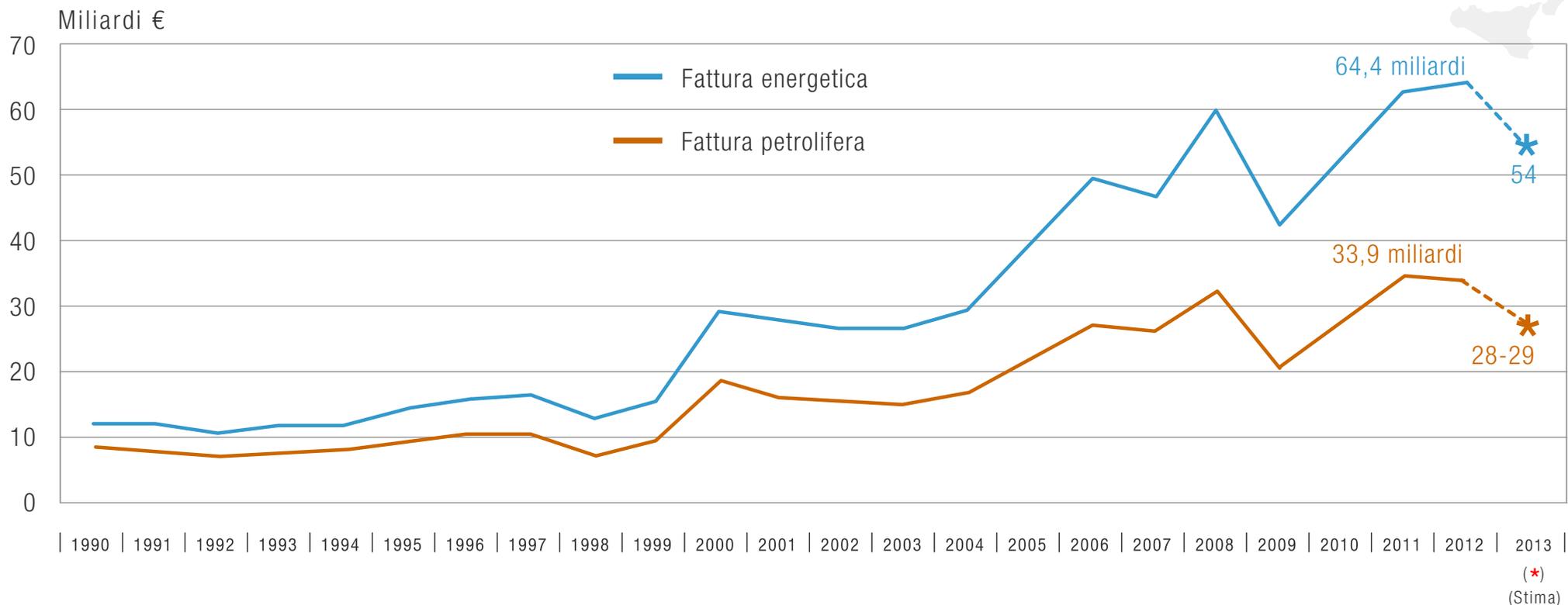
**simmetria di regole e tempi certi**

## in Italia crescono solo le rinnovabili



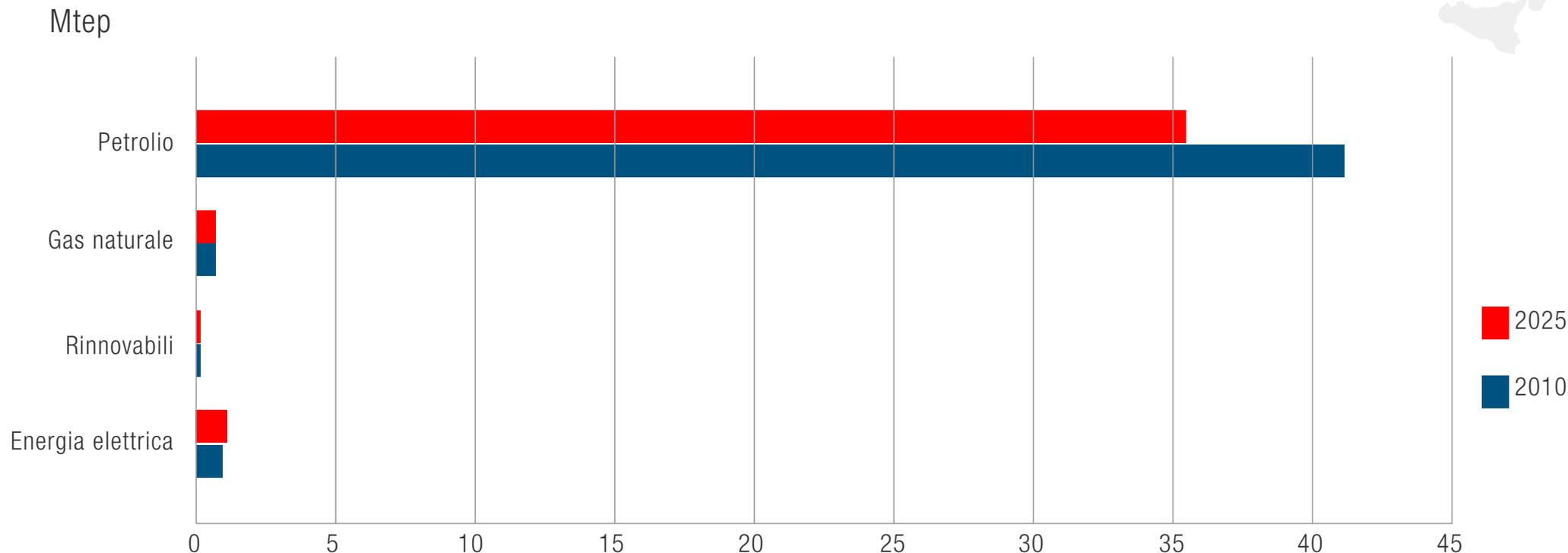
**ma il petrolio si conferma strategico**

## nonostante il calo dei consumi aumenta la fattura energetica



**nel 2013 potrebbe scendere di 10 miliardi di euro**

## anche in Italia il petrolio resta insostituibile nei trasporti

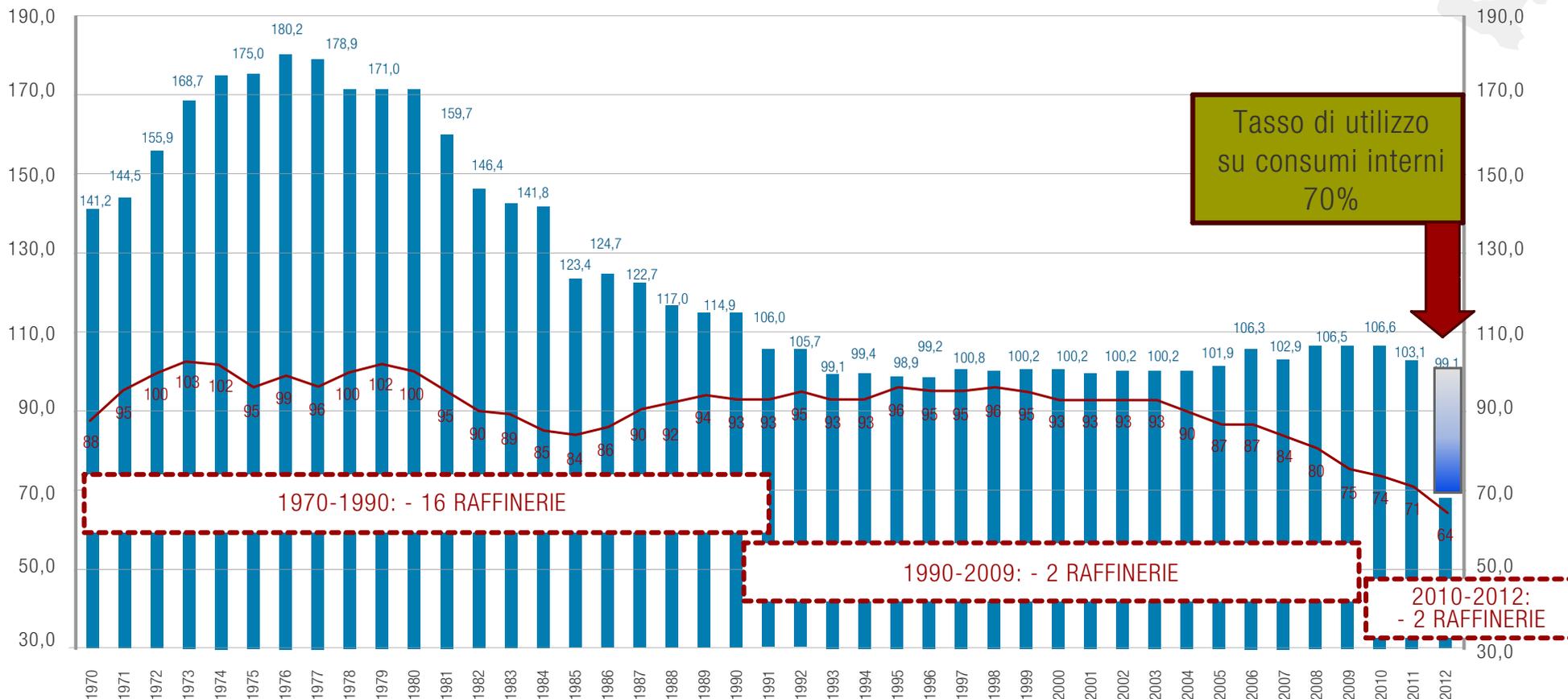


**ma usato con maggiore efficienza**

### crollano i tassi di utilizzo delle raffinerie

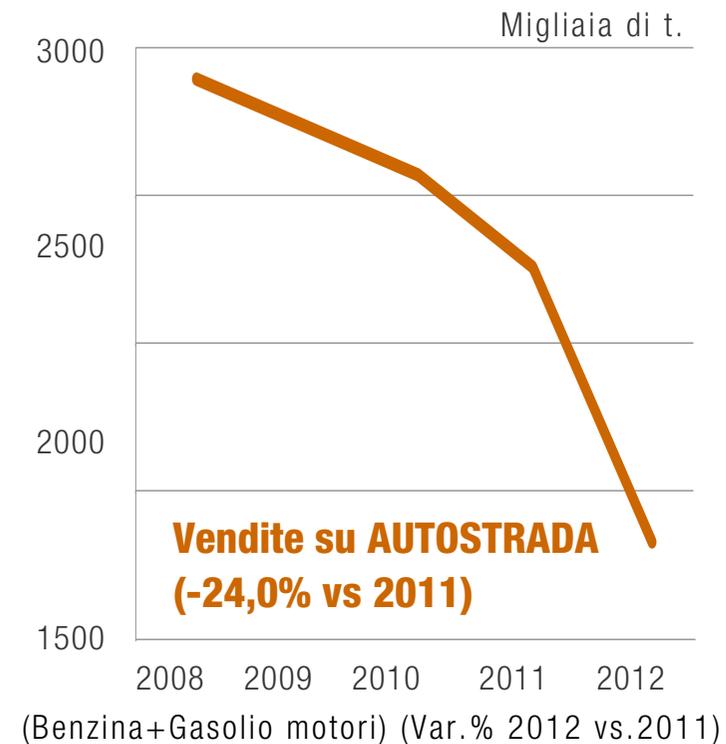
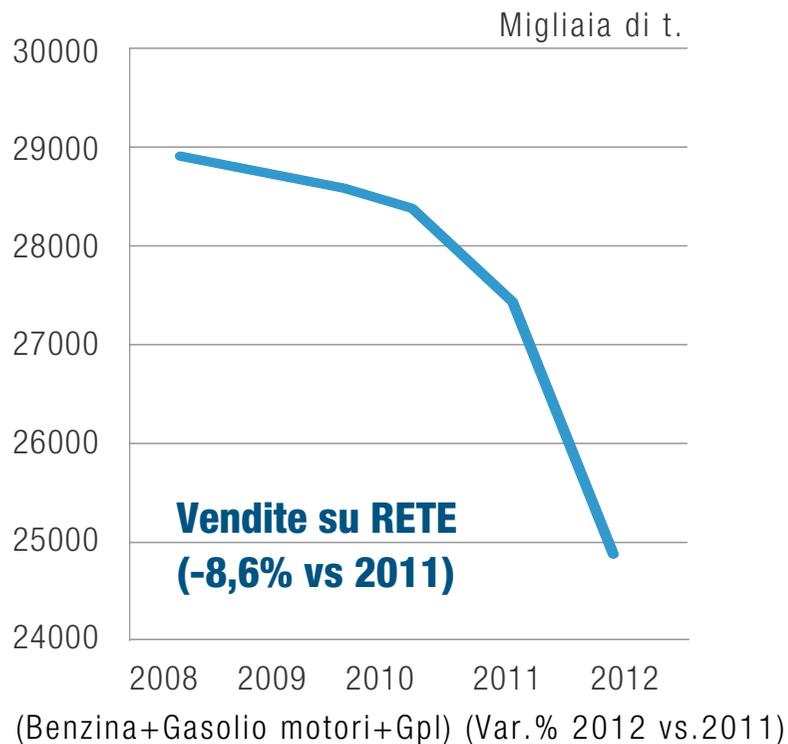
Capacità di lavorazione  
Milioni di tonnellate/anno

Consumi totali  
Milioni di tonnellate



difficoltà di razionalizzare in un quadro normativo asimmetrico

## crollano le vendite, si torna indietro di 20 anni



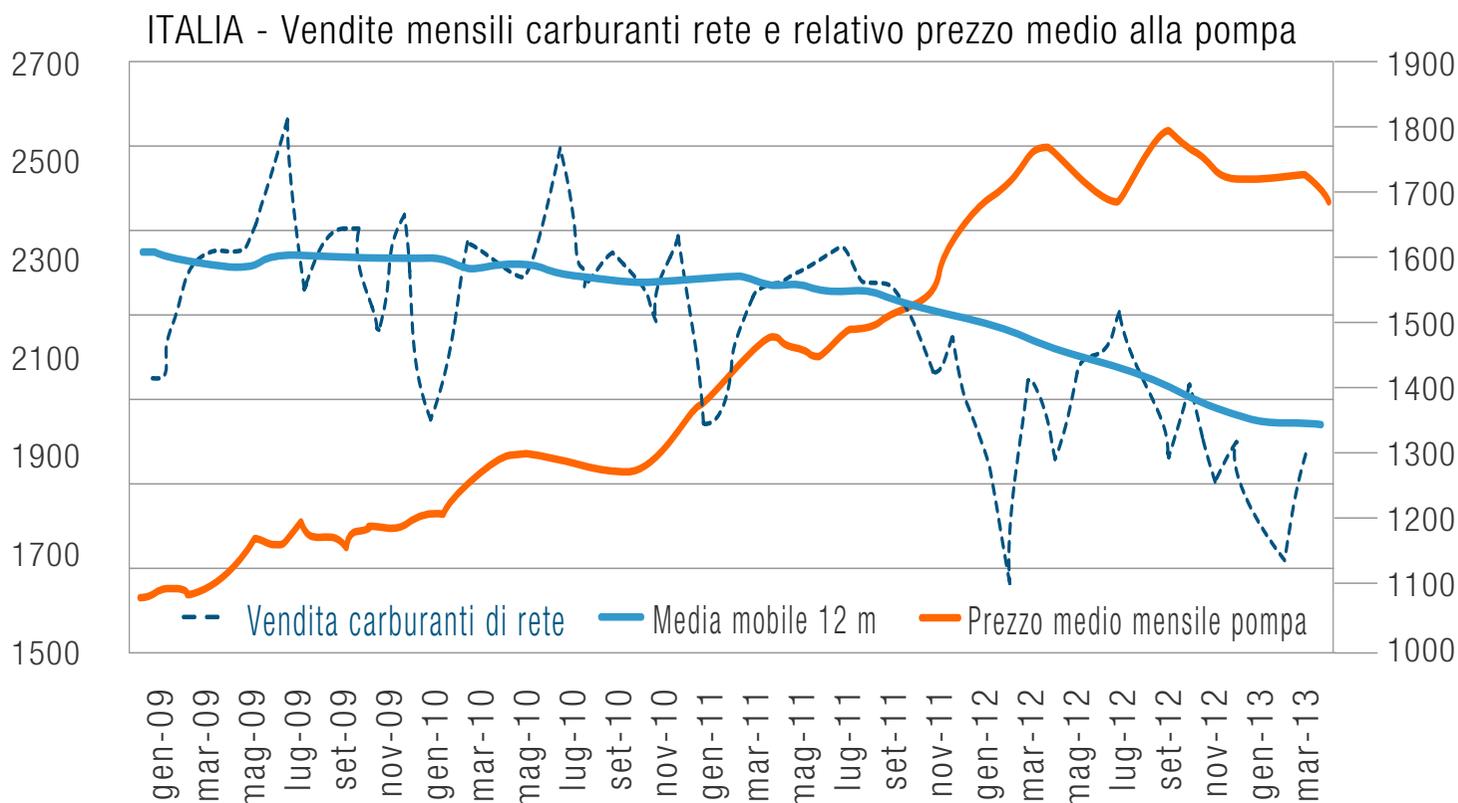
**in autostrada la situazione è più grave  
per disaffezione dell'utenza**



### superata la soglia dell'anelasticità

Migliaia di t.

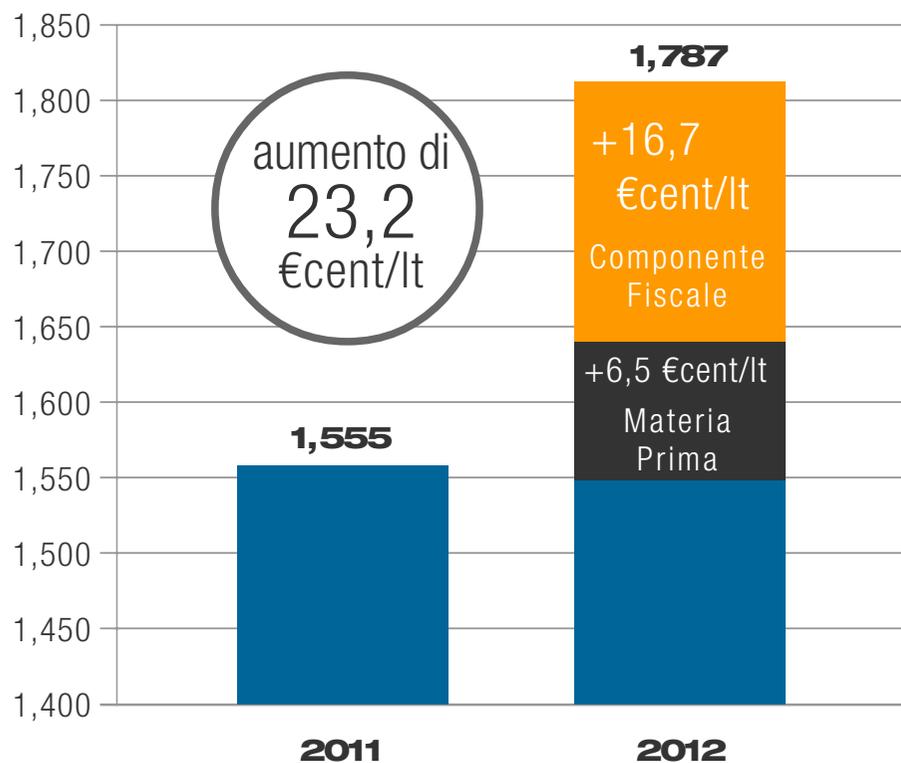
Euro/1000 lt



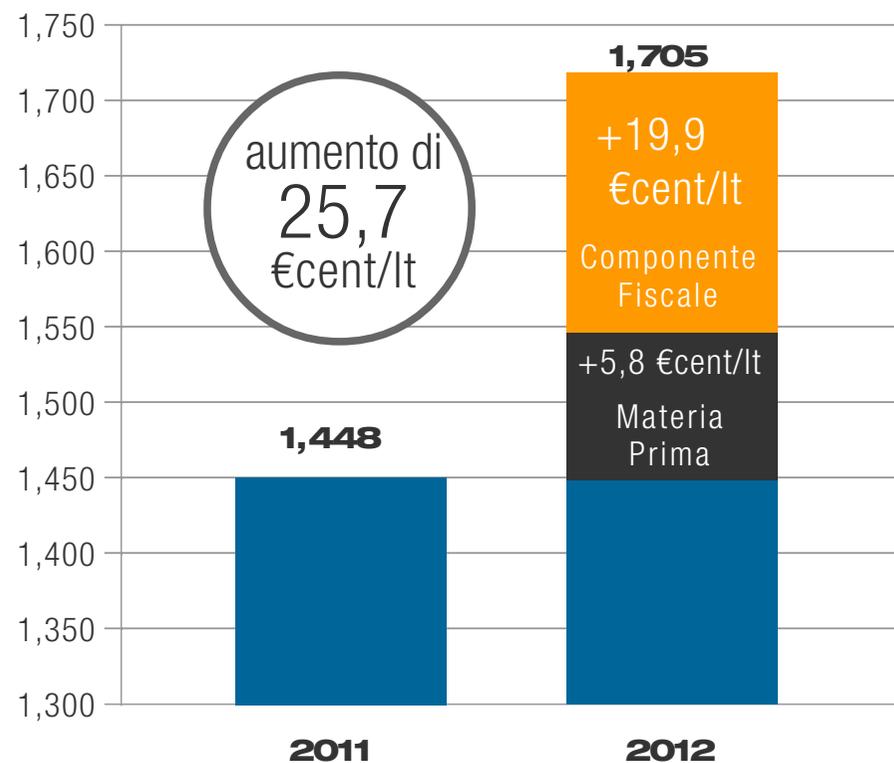
### troppe tasse deprimono la domanda

## la maggior parte degli aumenti guidati dalle tasse

Prezzo medio BENZINA  
il dettaglio degli aumenti

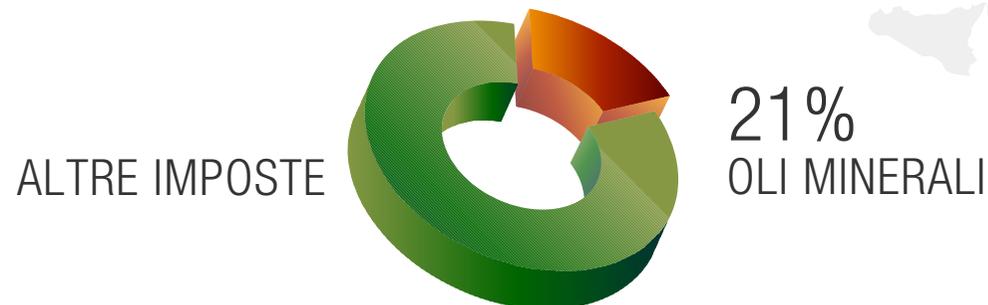
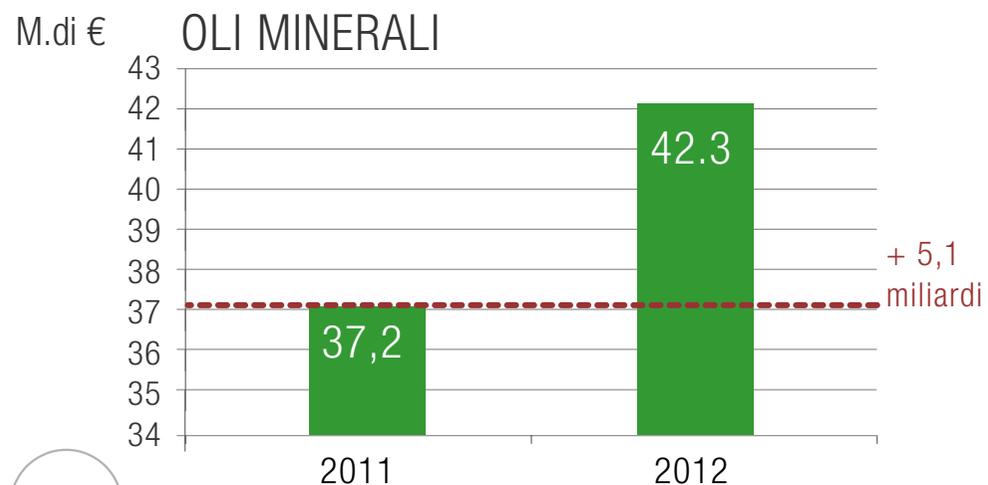
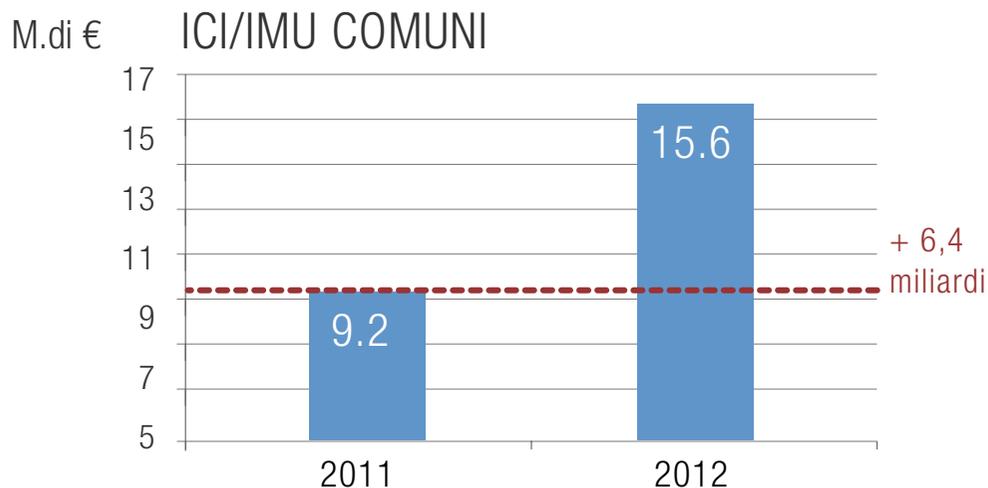


Prezzo medio GASOLIO AUTO  
il dettaglio degli aumenti

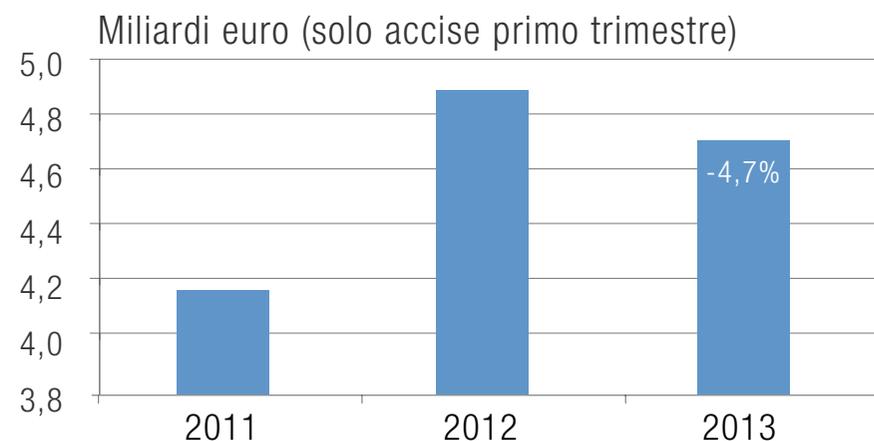




## cresce il gettito 2012 in misura pari a quello IMU

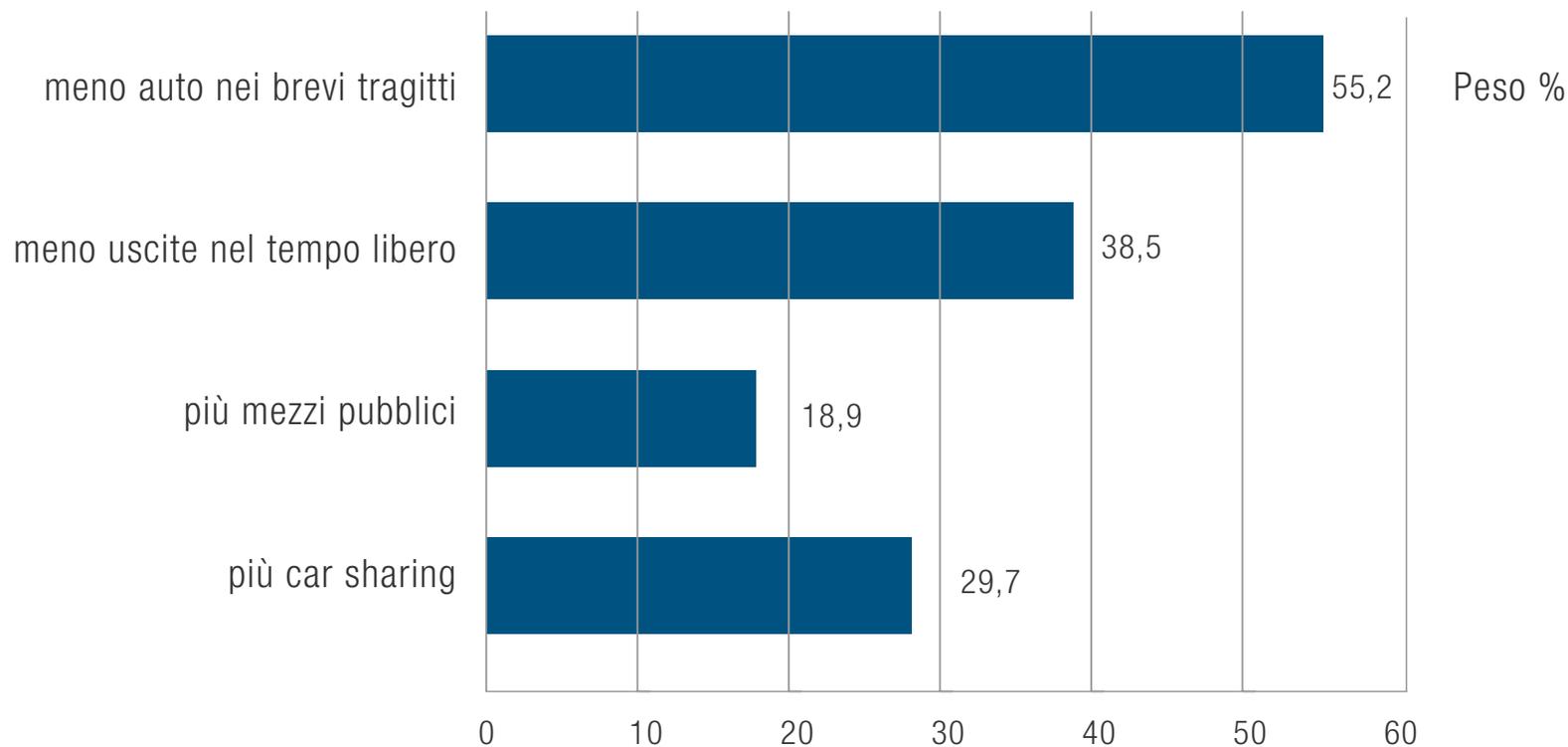


**il settore ha contribuito per il 21% al totale delle manovre di bilancio**



**ma il gettito comincia a scendere**

## gli automobilisti cambiano le abitudini

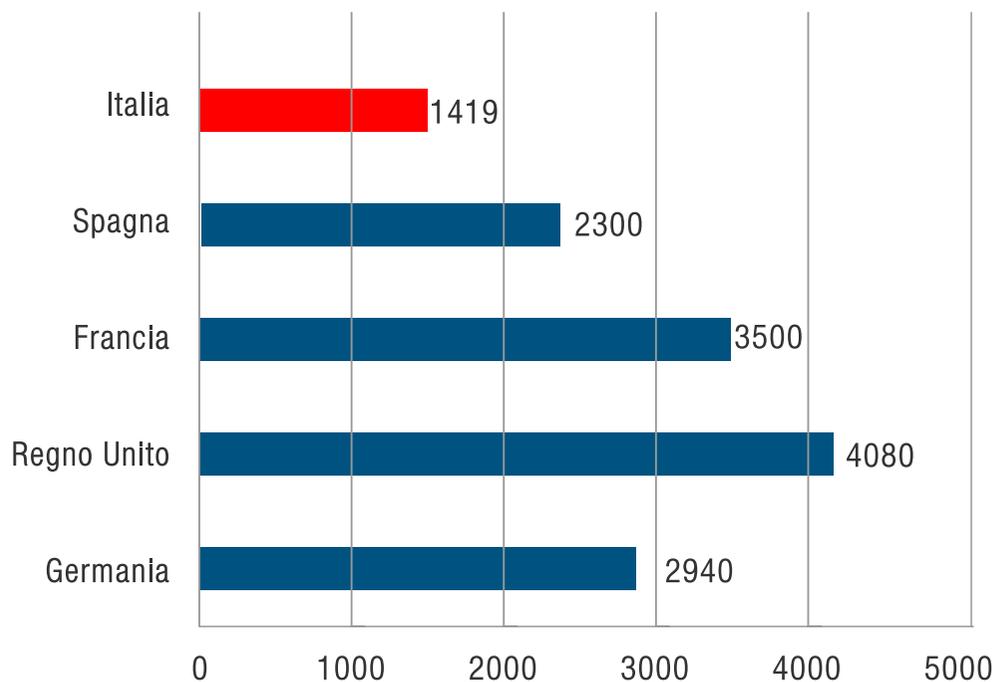


**... e si usa di più il self service che copre oltre il 50% delle vendite**

## basso reddito da vendite oil

Erogato medio per P.V.

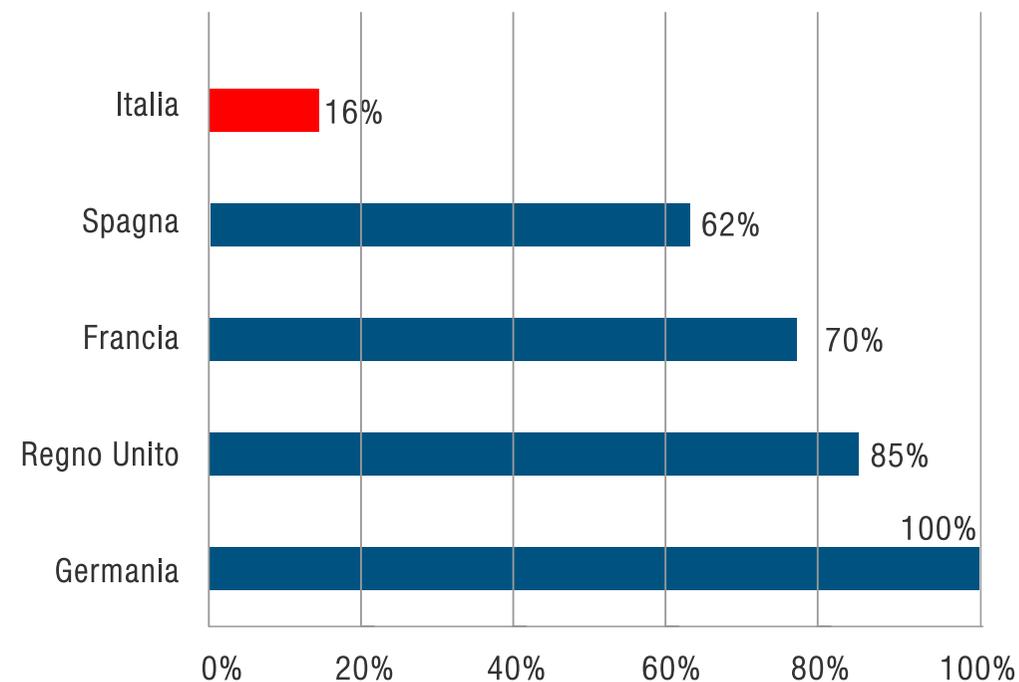
(Dati riferiti a inizio 2012 in migliaia di litri)



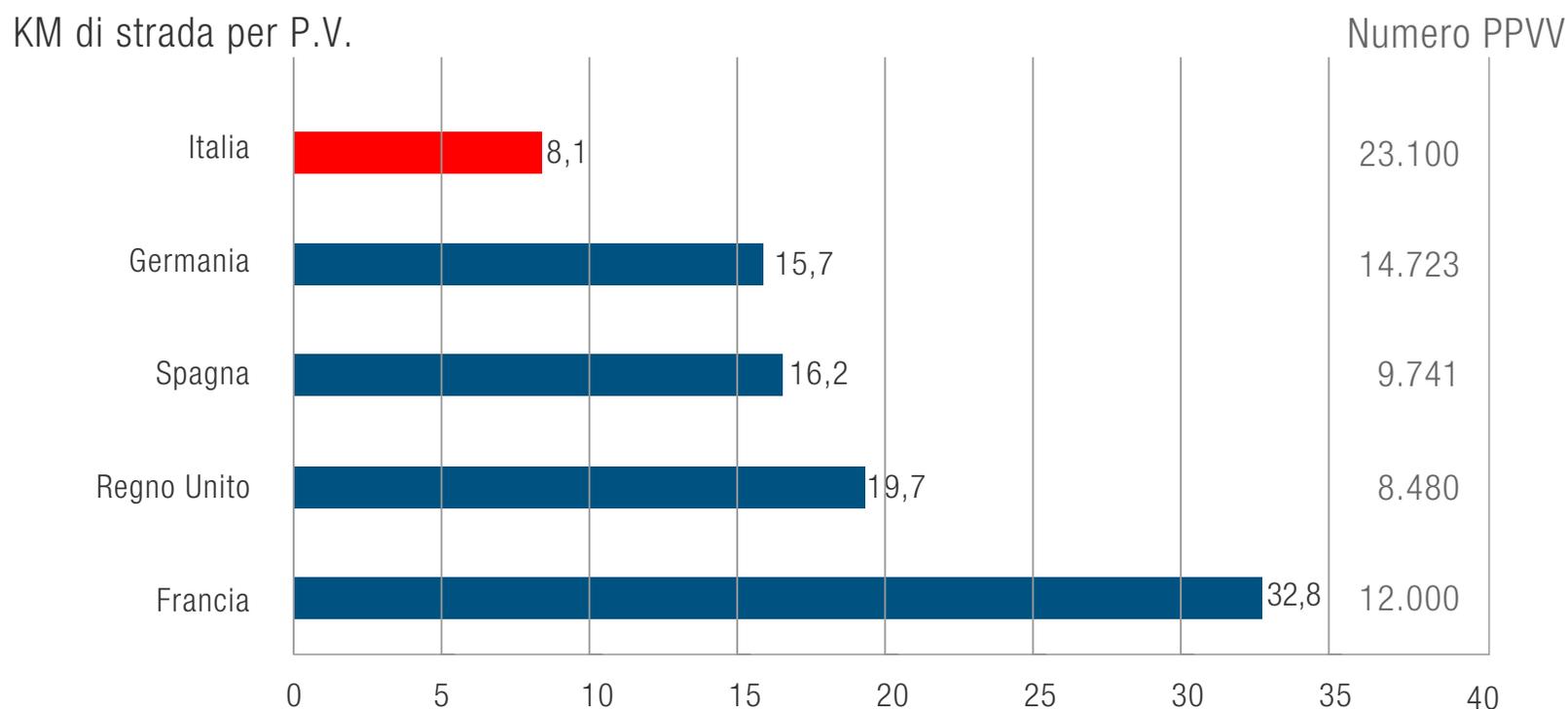
## scarso apporto delle attività collaterali

Servizi non-oil

(Dati riferiti a inizio 2012)

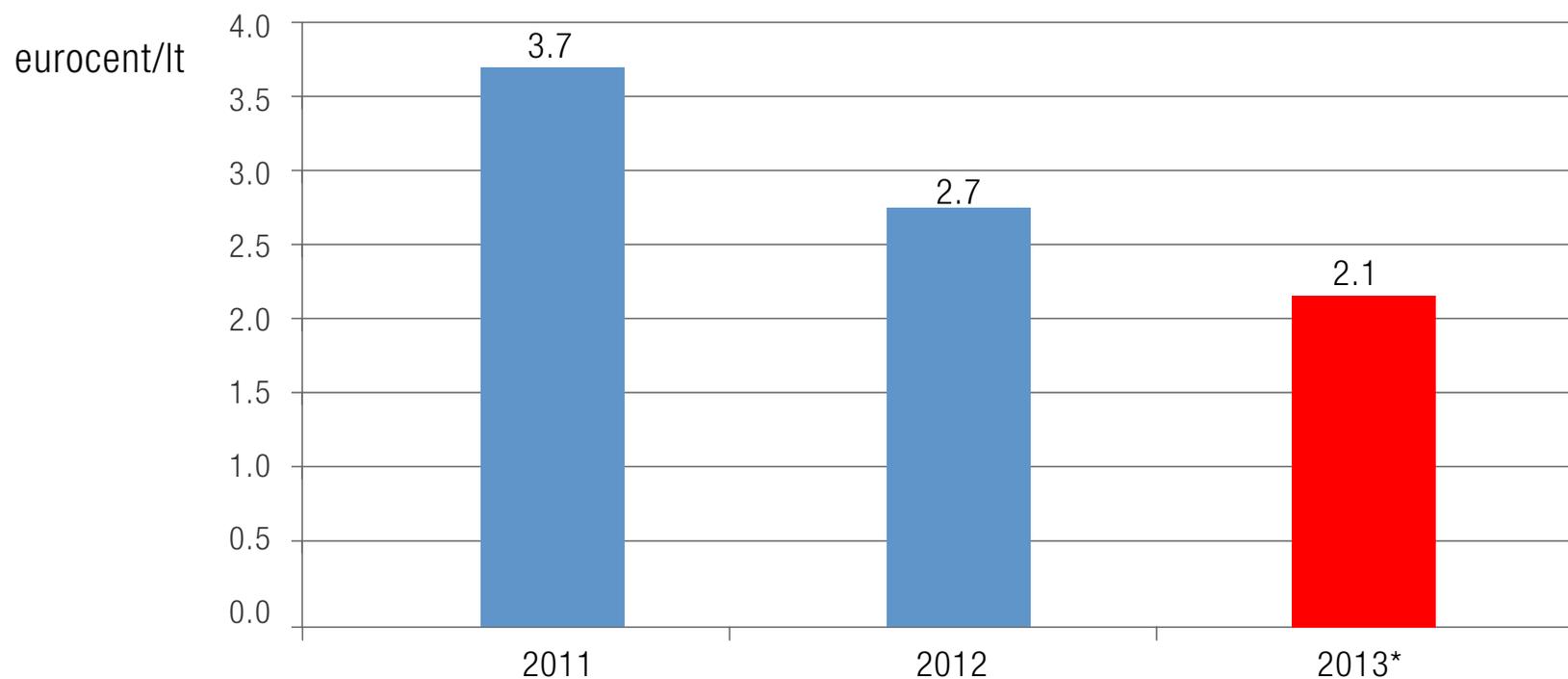


## una rete sovradimensionata ineludibile una seria razionalizzazione



**con strumenti cogenti ma condivisi**

## uno stacco sempre più ridotto



\* Media ponderata  
benzina-gasolio  
gen-mag

**che si può annullare con la razionalizzazione**

## il downstream petrolifero italiano, un'eccellenza industriale

- **22.000** addetti diretti, di cui  
70% laureati/diplomati  
96% con contratti a tempo indeterminato
- **30.000** aziende nell'indotto con **150.000** addetti
- **500.000** ore/anno di piani di formazione e sicurezza
- Oltre **1.000** brevetti industriali registrati,  
di cui 74 nel solo 2012
- **21** miliardi di euro di esportazioni nel 2012
- Oltre **8** miliardi di euro di investimenti nel periodo 2010-2015,  
70% destinato all'adeguamento ambientale delle raffinerie

## **raffinazione e futuro**



Coerenza tra politiche decarbonizzazione al 2050 e politiche industriali



Attuazione immediata del Fitness Check



Tempi autorizzativi in linea con l'Europa e semplificazione bonifiche siti dismessi anche per minimizzare l'impatto sociale



**creare fiducia per investire**

## **verso biocarburanti più sostenibili**

- Mantenere l'obbligo nazionale di miscelazione al 5%  
in attesa di seconda generazione

- Revisione azione legislativa verso target più sostenibili  
per l'industria e l'agricoltura

- **serve più realismo**

## la trasformazione della rete carburanti

- Ristrutturazione cogente e condivisa, potenziamento  
Fondo Indennizzi e semplificazione bonifiche

- Rimozione incongruenze legislazioni regionali

- Rimozione vincoli ad automazione e sviluppo non-oil (tabacchi)

- Riassetto sistema rete autostradale a condizioni  
sostenibili e attraenti per il consumatore

- **azzerare lo spread con l'Europa  
dandoci le stesse regole**

## una logistica non a rete

•  
Settore petrolifero condivide evoluzione normativa  
(direttiva scorte, Ocsit, piattaforma logistica) ma:

- senza gravare sui costi di sistema
- riconoscendo la specificità della  
logistica oil (30-40% cabotaggio)

•  
Ridurre oneri portuali

•  
Eliminare “costi minimi” autotrasporto

•  
**con costi aggiuntivi tutti italiani**

## **fiscaltà e crescita**



Bloccare l'aumento IVA



Confermare scadenza 2013  
addizionale 4% Robin tax



Ridisegnare fiscalità prodotti energetici



**allinearsi ai livelli europei**

